



PIANTE E ANALISI DEGLI INTERVENTI

II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
A.A. 2011-2012

Corso di Laurea Magistrale in
Architettura per il
Progetto Sostenibile

ATELIER
Atelier Progetto di Restauro
01NXLQN

DOCENTI:
Prof. Carla Bartolozzi
Prof. Pia Davico
Prof. Marco Roggero
COLLABORATORI:
Arch. Daniele Dabbene
Arch. Maria Vittoria Giacomini

Gruppo n°4
Roberta Osano: 183998
Giovanni Regaiolo: 190314
Nicola Rosato: 188023
Tommaso Salutini: 190317

Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale

2. Inquadramento storico

3. Planimetria di inquadramento

4. Rilievo architettonico

5. Stato dei disegni

6. Masterplan

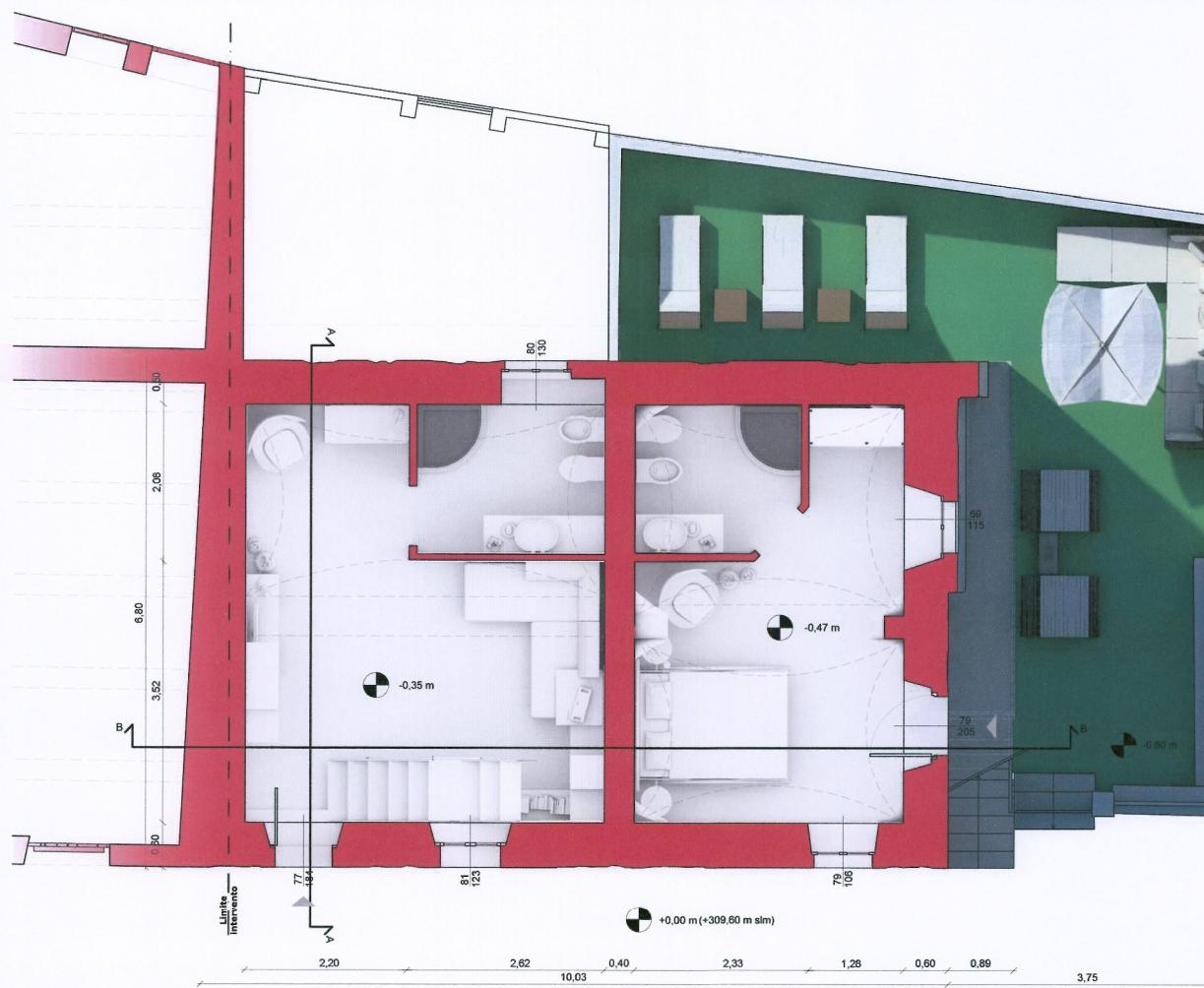
7. Progetto

7.1 Pianta

7.2 Prospetti e sezioni

7.3 Elementi del progetto

7.4 Cronoprogramma dei lavori



PIANTA PIANO TERRA_scelta 1:50

VANO 1 area 4,21 m², sanitari, murature in blocchi di Gasbeton, pavimentazione in parquet di bambù.

VANO 2 area 15,60 m², camera da letto, copertura a volta a vela, pareti e soffitto intonacati, pavimentazione in parquet di bambù.

VANO 4 area 5,00 m², sanitari, muratura in blocchi di Gasbeton, pavimentazione in parquet di bambù.

VANO 5 area 21,50 m², zona living, pareti interne intonacate, pavimentazione tipica in cementine.

VANO 1 area 4,64 m², sanitari, murature in blocchi di Gasbeton, pavimentazione in parquet di bambù.

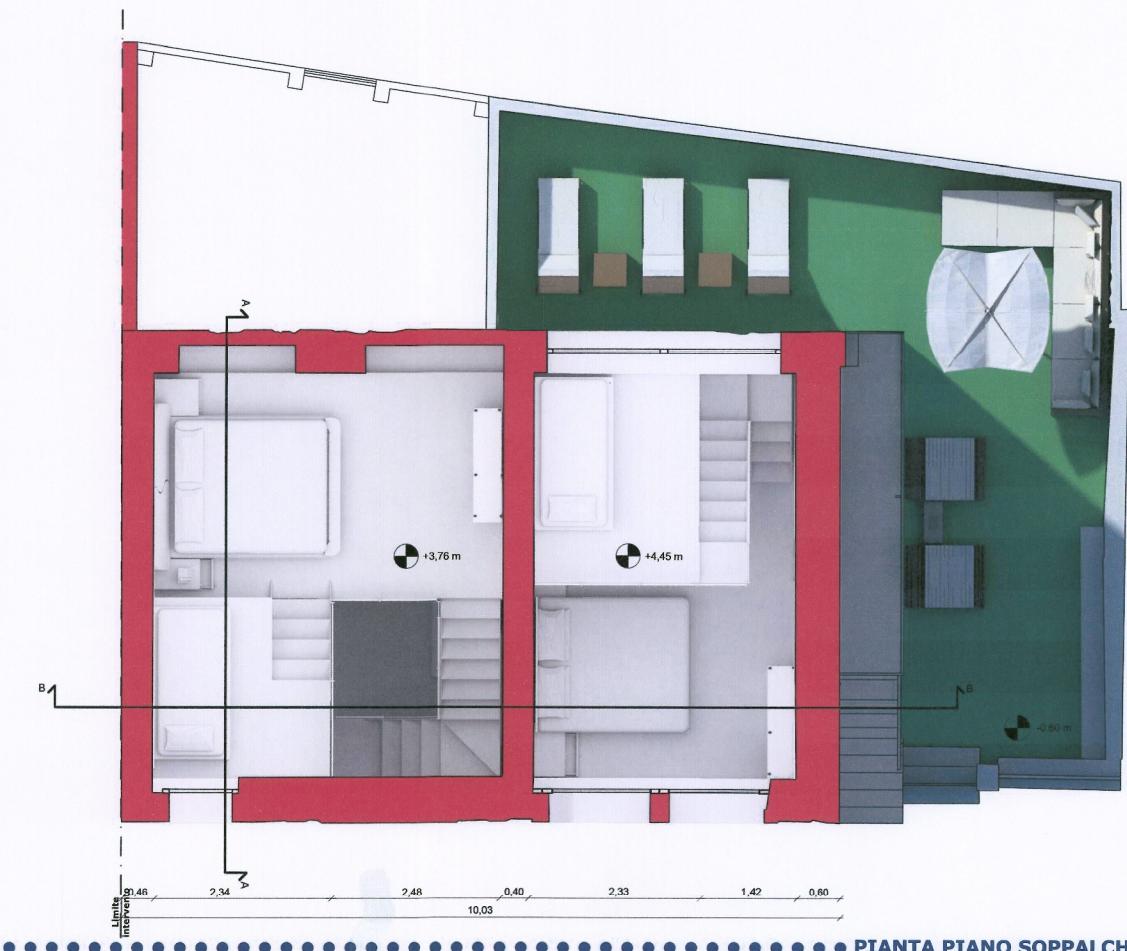
VANO 2 area 16,13 m², zona notte con letto matrimoniale, copertura piana, pareti e soffitto intonacati, pavimentazione in parquet di bambù.

VANO 3 area 15,23 m², copertura con orditura lignea a vista, pareti intonacate, aggiunta del massetto di completamento, finitura con pavimento in parquet di bambù.

SOPPALCO 1 area 7,89 m², zona letto singola, pavimentazione in parquet di bambù.

SOPPALCO 2 area 4,68 m², zona letto singola, struttura autoportante con pavimentazione in parquet di bambù.

PIANTA PIANO PRIMO_scelta 1:50



PIANTA PIANO SOPPALCHI_scelta 1:50



ELEMENTI DEL PROGETTO

R⁴

II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
A.A. 2011-2012

Corso di Laurea Magistrale in
Architettura per il
Progetto Sostenibile

ATELIER
Atelier Progetto di Restauro
01NXLQN

DOCENTI:
Prof. Carla Bartolozzi
Prof. Pia Davico
Prof. Marco Roggero
COLLABORATORI:
Arch. Daniele Dabbene
Arch. Maria Vittoria Giacomini

Gruppo n°4
Roberta Osano: 183998
Giovanni Regaio: 190314
Nicola Rosato: 188023
Tommaso Salutini: 190317

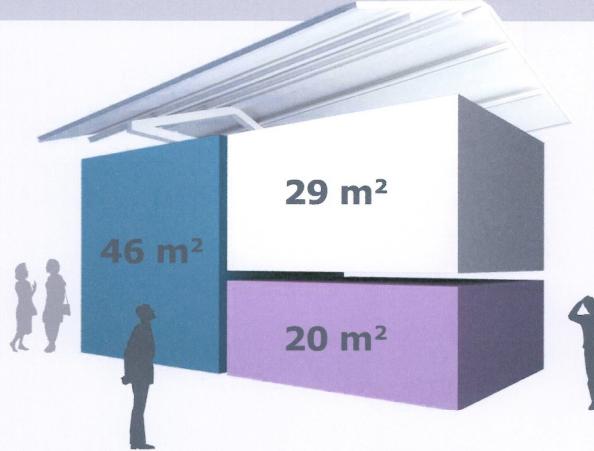
Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei dissesti
6. Masterplan
7. Progetto
 - 7.1 Pianta
 - 7.2 Prospetti e sezioni
 - 7.3 Elementi del progetto
 - 7.4 Cronoprogramma dei lavori

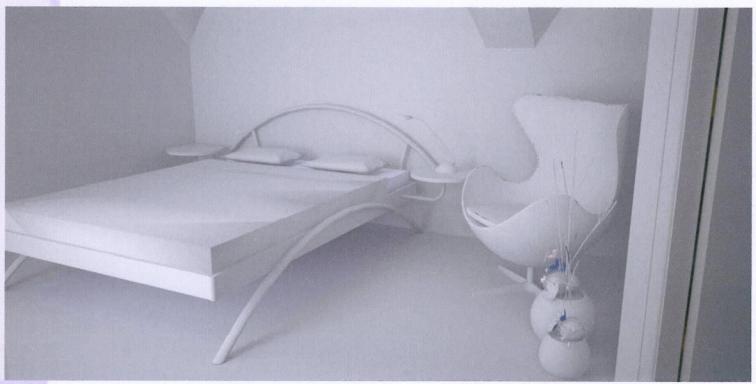
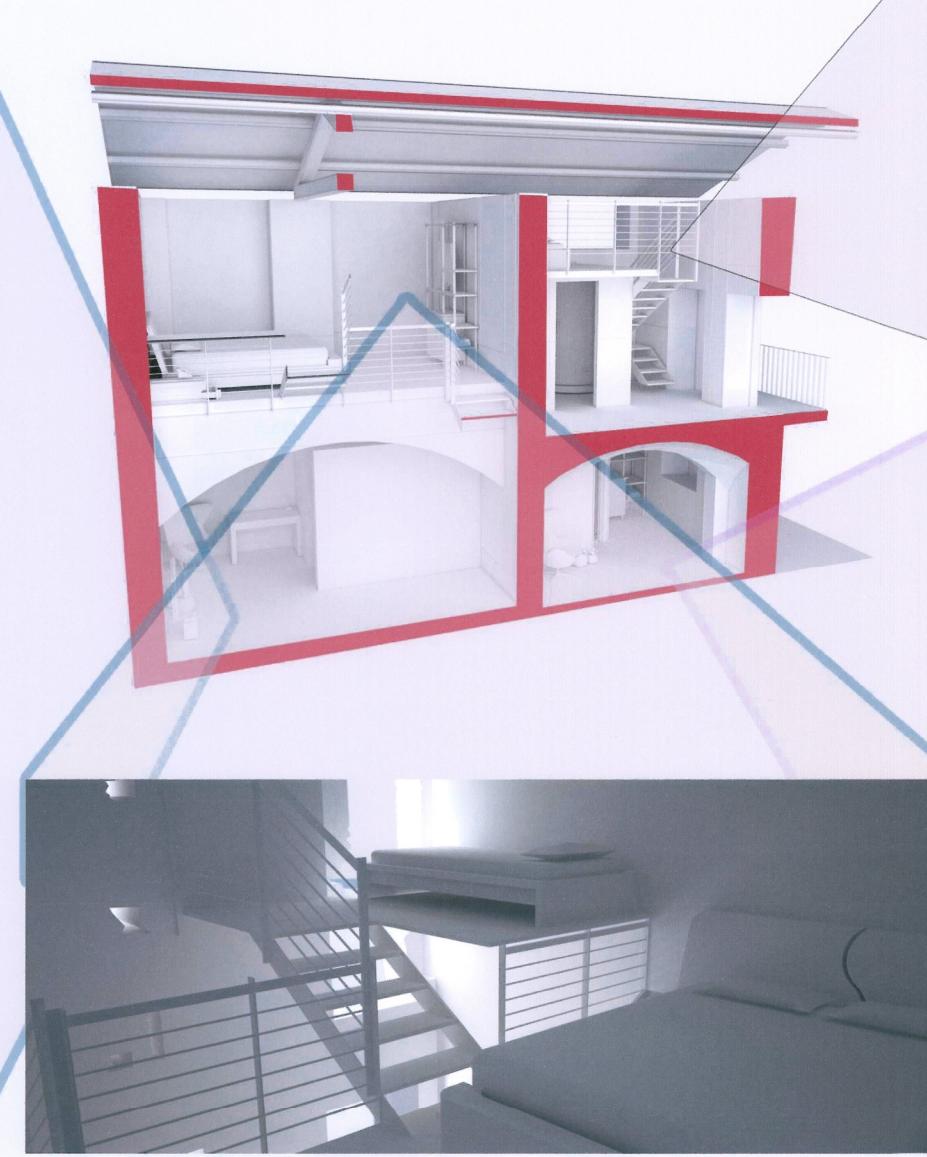
P-B



RIFUNZIONALIZZARE **RIVELARE** **RISANARE** **RESTITUIRE**

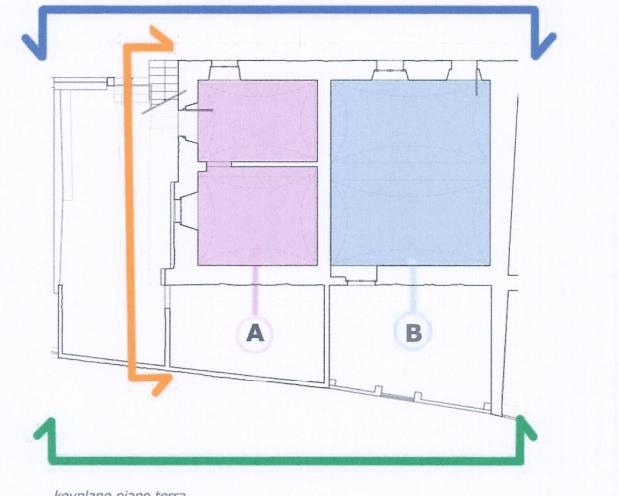


L'opera di intervento si pone l'obiettivo di rispondere efficacemente all'esigenza del comune di Pavone Canavese di **RIFUNZIONALIZZARE** il ricetto, luogo storico per eccellenza, carico di significati molteplici per i cittadini e per chi ha il piacere di visitarlo. L'obiettivo è quello di collaborare con l'attuale pianificazione comunale, riportando in luce le bellezze di questi vecchi edifici; **RIVELARE** ciò che per troppo tempo è stato celato, donando vita nuova alla nostra cellula. In tal modo da poter **RESTITUIRE** ai cittadini le cellule edilizie abbandonate, che dal progetto potranno godere di svariati benefici. Si va a **RISANARE** in tal modo la lacuna causata da un prolungato decadimento del ricetto e la sua rivitalizzazione potrà coinvolgere l'intero contesto in cui è inserito.





STATO DI FATTO



Pavone Canavese

II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
AA. 2011-2012Corso di Laurea Magistrale in
Architettura per il
Progetto SostenibileATELIER
Atelier Progetto di Restauro
01NXLQNDOCENTI:
Prof. Carla Bartolozzi
Prof. Pia Davico
Prof. Marco Roggero
COLLABORATORI:
Arch. Daniele Dabbene
Arch. Maria Vittoria GiacominGruppo n°4
Roberta Osano: 183998
Giovanni Regaiolo: 190314
Nicola Rosato: 188023
Tommaso Salutini: 190317

| Prospetto est

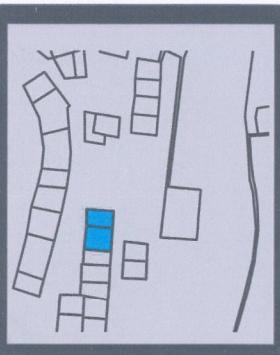


| Prospetto nord



| Prospetto ovest

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei dissetti
6. Masterplan
7. Progetto
 - 7.1 Pianta
 - 7.2 Prospetti e sezioni
 - 7.3 Elementi del progetto
 - 7.4 Cronoprogramma dei lavori



INTERVENTI GENERALI

PONTEGGIO

Montaggio del ponteggio e predisposizione di tutte le opere necessarie alla sicurezza secondo il D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

SAGGI

Campionatura minima di n°3 saggi di pulitura riguardanti i pavimenti e le volte in laterizio.

RIMOZIONE ELEMENTI

Rimozione di:

- impianti presenti in facciata
- strato di intonaco cementizio presente sul prospetto est
- strato di intonaco cementizio presente nelle pareti interne
- di una delle due volte presenti al piano terra dell'edificio B
- pavimento del piano terra e primo piano dell'edificio A realizzato in piastrelle di cotto in pessimo stato di conservazione
- soletta in cemento ed elementi di sostegno in acciaio del balcone compreso il parapetto
- infissi
- struttura lignea della copertura

VERIFICA DI STABILITÀ'

Verifiche di stabilità da effettuarsi per tutti i solai interpiano. Applicazione di bendaggi di sostegno e protezione nei casi di fratturazione e di fessurazione per consentire il consolidamento.

PRECONSOLIDAMENTO

Ristabilimento parziale della coesione mediante impregnazione per mezzo di pennelli, siringhe, pipette inerenti alle malte.

OPERE PROVVISORIALI

Protezione dell'edificio adiacente tramite bendaggi in modo che i trattamenti eseguiti non intacchino l'edificio confinante.

RIMOZIONE DEPOSITI SUPERFICIALI

Rimozione dei depositi superficiali parzialmente aderenti con l'utilizzo di acqua, spruzzatori pennelli, spazzole ecc.

CONSOLIDAMENTI

I consolidamenti verranno rivolti alle fratture e fessurazioni e saranno effettuati attraverso l'impregnazioni tramite pennelli e siringhe.

RIFACIMENTI

Le strutture per le quali è prevista una nuova realizzazione comprenderanno:

- la struttura lignea della copertura
- lo strato di intonaco macroporoso da applicare sia nel prospetto nord sia nel prospetto est.
- la struttura del balcone
- la pavimentazione dei piani che caratterizzano l'edificio A

PROTETTIVO

Stesura di uno strato protettivo sui materiali lapidei dei fronti Nord ed Est.

SOPPALCO

Realizzazione di due soppalchi al secondo piano sia nell'edificio A che in quello B con la presenza di una scala metallica autoportante con pedate in legno.

SERRAMENTI

Montaggio di nuovi serramenti realizzati in legno

BALCONI E SCALA

Realizzazione di un nuovo balcone che funge da collegamento esterno tra il piano terra ed il primo piano situato nel prospetto nord, realizzato con una soletta in cemento sostenuta da travi in acciaio.

PIANITI

IDRICO-SANITARIO

Realizzazione di un impianto idraulico che prevede la realizzazione di una colonna di scarico per le acque grige/nere, che permette di servire tutti i piani. Mentre la distribuzione delle acque chiare avviene attraverso tubi a vista.

ELETTRICO

Smantellamento dell'attuale impianto, in quanto ritenuto non idoneo con la seguente realizzazione di un impianto elettrico con tubi di rame a vista

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

FASI PRELIMINARI

RIMOZIONE

STRUTTURA SUPERFICI ESTERNE

SISTEMA COPERTURA E BALCONE

SISTEMA DELLE BUCATURE

SISTEMA INTERNE E SCALA INTERNA

FINITURE

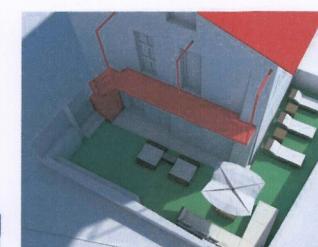
ALTRI INTERVENTI



Vista prospettica Nord-est



Vista prospettica Nord-est



Vista prospettica Nord



Vista prospettica Nord-est



Vista interna della zona living al piano terra dell'Edificio B



Veduta della camera da letto al primo piano con accesso al piano soppalcato. (edificio B)



Implante elettrico con tubi a vista

PARETE NORD e PARETE EST

In entrambe le pareti si è prevista la rimozione degli impianti elettrici, la rimozione di depositi superficiali, consolidamento fratture ed una stesura di uno strato protettivo.

Il caso dell'umidità provocata da infiltrazioni o da pioggia battente sarà risolta con l'utilizzo di intonaci idrofugati o idrorepellenti.

Per questo si è deciso di rimuovere l'intonaco cementizio presente con la successiva posa di un intonaco macroporoso con caratteristiche compatibili all'intonaco precedente. Per quanto riguarda la porzione in Pietra naturale della facciata Est adottiamo il solito trattamento utilizzato nella parete ovest.

PARETE OVEST

Nella seguente parete caratterizzata da un insieme di laterizi e pietre naturali legati con della malta interveniamo nelle "lacune" con integrazione della malta e pietra idonea mentre per l'erosione si interviene sulla stilitura dei giunti con una adeguata malta e pietre di buona conservazione.



L'intonaco cementizio si presenta in tre stati ad est



1) Poso in opera intonaco macroporoso, 2) Risultato

BALCONE

Rifacimento ex-novo della struttura esistente caratterizzata da un solaio in cemento sorretto da travi in acciaio il quale presenta rilevanti elementi di degrado per cui risulta difficilmente fruibile.

Rifacimento ex-novo del parapetto e dei tiranti metallici che si agganciano alla muratura che fungono da sostegno per il balcone. Questa soluzione ci permette di stravolgere il meno possibile la struttura esistente.

SCALA BALCONE

Rifacimento ex-novo della struttura lignea della copertura, riutilizzando il manto di copertura esistente. Inoltre sarà previsto un intervento di impermeabilizzazione e di isolamento termico in lana di roccia che permettono di sfruttare la struttura esistente e non ne compromettendo l'immagine attuale



INFISSI 1

Smantellamento degli infissi e serramenti presenti, in quanto non idonei. Installazione di nuovi infissi in legno ad alta resistenza termica.

INFISSI 2

Sostituzione delle porte lignee di accesso al primo piano fuori terra del corpo A, con appropriate porte in acciaio corten.

INFISSI 3

Integrazione delle aperture dell'ultimo piano fuori terra sprovviste di serramento.

INFISSI 4

Conservazione del portone ligneo di accesso, da via Torretta, al fabbricato B, campo di rosa.

Forature

Chiusura dei fori con lastre di vetro sagomate per mantenere una illuminazione naturale interna.

SCALA INTERNA

Demolizione di parte del solaio per accogliere il corpo scale di nuova costruzione. Nell'edificio B la seguente operazione comporta la demolizione di una delle due volte; ciò è stato possibile dal momento in cui non possedevano un solaio per cui non erano calpestabili.

La scala è composta da elementi metallici e pedate in legno, per motivi di compatibilità è autoportante.



Implante elettrico con tubi a vista

RISCALDAMENTO

Installazione di una stufa/caldaia a pellet che permette il riscaldamento dell'acqua di un boiler per l'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento tramite radiatori



Implante di riscaldamento